

## Ritorno a scuola a Riccione per 3000 studenti. Vaccinato il 50% del personale scolastico

**Attualità** - 07 aprile 2021 - 14:11



Sono stati circa 3000 i bambini e i ragazzi delle scuole di Riccione tornati a seguire le lezioni in presenza da questa mattina (mercoledì 7 aprile), compreso i più piccoli dei servizi per la prima infanzia (asili nido, 0-3 anni). Un ritorno tra i banchi e alla socialità tra i bimbi regolare e nella norma. Secondo gli uffici scolastici del Comune di Riccione pochissime le assenze. Inoltre l'ufficio scolastico del settore pubblica istruzione del Comune ha avviato in questi giorni una raccolta dati sulla percentuale di vaccinazioni effettuate sul personale docente e ausiliario.

**Secondo** una prima stima sarebbero state vaccinate circa 50% degli addetti alle istituzioni scolastiche, percentuale che aumenta la sicurezza in classe anche se si tiene conto di coloro i quali hanno già superato il Covid e che avrebbero quindi un'immunità naturale. Inoltre è ora possibile, per il personale scolastico, non residente in Regione effettuare la vaccinazione anche in Romagna nel caso in cui non la si fosse effettuata nel Comune di residenza. Prosegue anche il servizio tamponi che il Comune ha predisposto, con la collaborazione dell'Ausl Romagna, per tutte le maestre, tutte le educatrici e in generale tutto il personale ausiliario delle scuole Comunali di Riccione a cominciare dall'11 gennaio scorso. *"Il ritorno a scuola dei nostri bambini e ragazzi segna un inizio di normalità per tutti - ha detto l'assessore ai Servizi Educativi, Alessandra Battarra -. La scuola ha dimostrato di essere un luogo sicuro per i nostri figli perché l'impegno al rispetto delle regole è stato massimo da parte di tutti, dirigenti, docenti e educatrici e personale ausiliario. I nostri uffici poi sono stati davvero molto solerti e preparati nell'affiancare tutto il comparto scolastico e nel prevenire le varie esigenze. Una macchina quella della scuola comunale che ha dato dimostrazione di saper adattarsi e andare incontro alle esigenze delle famiglie e dei bambini"*